

tutti gli altri ufficiali dell'esercito. Quando un ufficiale dell'esercito è dichiarato idoneo a continuare nel servizio, nel grado e nell'impiego, dalla così detta Commissione centrale, allora, come l'onorevole ministro m'insegna, gli si dà un anno di tempo per vedere se quella menomazione di forza fisica ed intellettuale di cui ha parlato l'onorevole ministro, sia cessata.

Quindi per il generale Rugi non poteva Ella fare altrettanto, comunicandogli che la Commissione lo aveva riconosciuto non idoneo e che aspettava un altro anno per vedere se questo *riconoscimento* poteva continuare od essere modificato? Ella, onorevole ministro, non ha fatto nulla di tutto ciò e questo è un altro errore.

Io finisco, prendendo atto che Ella, onorevole ministro, non mi ha indicato quali cause esistevano per venire a questa deliberazione. E badi che io non farò conoscere alla Camera le cause additate da un giornale militare, perchè non mi sembra giusto di portare in discussione persone che per la loro delicatezza debbono essere rispettate.

Ad ogni modo io mi auguro che si ponga termine a questa ecatombe di ufficiali distinti, perchè noi perdiamo le tradizioni di ufficiali valenti, che col loro coraggio e col loro sacrificio hanno scritto pagine indelebili e gloriose nella storia del risorgimento italiano.

Mi auguro che Ella non si lasci più oltre soverchiare da chi dice: fate largo, e che dica ai giovani ufficiali, che sono impazienti nel progredire, che rispettino i diritti dei loro superiori, che non devono passare sui loro corpi per raggiungere un avanzamento, e non dimentichino che possono anche essi esser colpiti dagli stessi arbitrii che oggi approvano perchè tornano a loro favore.

Ricordino *l'hodie mihi, cras tibi. (Bene!)*

Presidente. Il seguito dello svolgimento delle altre interpellanze è rimesso ad altra seduta.

L'onorevole Gattorno ha presentato alla Camera una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, che sarà trasmessa agli Uffici per autorizzarne la lettura.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni pervenute al banco della Presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se intenda invitare il capitano del Porto di Palermo a mostrarsi più equo nell'esame dei diritti già *ab antiquo* goduti dagli *zavorrieri* di quel Porto, oggi uniti in Società cooperativa.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulla continuata violazione delle convenzioni esistenti tra la città di Alba e l'Amministrazione militare circa il presidio locale, e sulle sue intenzioni in proposito.

« Calissano. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, sui criteri a cui si è ispirato nel mandare la nota circolare del febbraio ultimo alle Facoltà universitarie del Regno.

« Chimienti, Chiarugi. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici per sapere se, in presenza delle agitazioni verificatesi nella provincia di Lucca, si credano autorizzati a derogare alle norme del diritto vigente per ciò che riguarda la derivazione della sorgente della Chiesaccia, acquistata per provvedere alle necessità igieniche d'importanti Comuni della provincia di Pisa.

« Battelli, Bianchi Emilio, Orsini-Baroni, Tizzoni, Ginori-Conti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non intenda adottare alcun provvedimento per impedire la diffusione della *Diaspis pentagona* in provincia di Pavia.

« Montemartini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa i nuovi regolamenti universitari che ha promesso di pubblicare, e circa le manifestazioni da esso provocate.

« Engel, Caratti, Zabeo, Caldesi, Valeri, Spagnoletti, Pipitone. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se intenda presentare alla Camera il disegno di legge, già promesso dai suoi antecessori,